

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca I

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00404719

ESC - Ente schedatore S39

ECP - Ente competente S39

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione morte di San Giuseppe

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia MS

PVCC - Comune Pontremoli

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTZS - Frazione di secolo metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1640

DTSF - A 1660

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

AUTN - Nome scelto Cavallino Bernardo

AUTA - Dati anagrafici 1616/ 1656 ca.

AUTH - Sigla per citazione 00000333

AAT - Altre attribuzioni Vaccaro Andrea

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica tela/ pittura a olio

MIS - MISURE

MISA - Altezza	230
MISL - Larghezza	180
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	molto sporco con vaste cadute di colore.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	cornice in legno intagliato e dorato.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	L'opera, comunemente attribuita a Bernardo Cavallino (Napoli 1616-1656ca), presenta molte affinità con Il dipinto, raffigurante lo stesso tema, del suo conterraneo e collaboratore Andrea Vaccaro (Napoli 1604-1660), di cui si conserva un esemplare al Museo di Capodimonte, a Napoli. Esso presenta in effetti un impianto simile, anche se capovolto, con la figura di S.Giuseppe colta di scorcio, il Cristo al centro e un angelo inginocchiato in primo piano. Come per l'esemplare di Capodimonte, soltanto recentemente attribuito con certezza ad Andrea Vaccaro ma a lungo creduto del Cavallino, anche per il dipinto di Villa Dosi rimangono molti dubbi: la complessità della composizione e il modo di trattare la luce, che peraltro si coglie con difficoltà a causa delle cattive condizioni della superficie pittorica, potrebbero far pensare ai modi raffinati di Bernardo Cavallino, ma i numerosi punti di contatto con l'opera di Capodimonte, dai gesti ai volti alla disposizione dei personaggi, rendono difficile pensare che si tratti dell'opera di un autore diverso.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	NR (recupero pregresso)
FTAN - Codice identificativo	SBAAAS PI 0_0
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1996
CMPN - Nome	Scaravella E.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Russo S.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Caneponi V.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)